

ARRIVANO LE PERSEIDI

A partire dall'ultima settimana di luglio, inizierà a essere visibile per circa un mese, con un picco intorno al 12-13 agosto, la pioggia di stelle cadenti delle Perseidi, le celebri *lacrime di San Lorenzo* ricordate, fra l'altro, nella poesia *X agosto* da Pascoli:

*San Lorenzo, io lo so perché tanto / di stelle per l'aria tranquilla / arde e cade,
perché sì gran pianto / nel concavo cielo sfavilla"*

Il nome dello sciame, Perseidi, deriva dalla costellazione del Perseo, luogo dal quale paiono irradiarsi le meteore.



Immagine: <http://antwarp.gsfc.nasa.gov/apod/ap070812.html>

Oltre a essere da anni una delle più popolari attrattive astronomiche, le Perseidi hanno giocato un ruolo importante nella storia della scienza.

Giovanni Virginio Schiaparelli – di cui ricorre il centesimo anno dalla scomparsa - è diventato famoso in ambito internazionale nel 1866 proprio con la sua teoria sulle stelle cadenti, basata sull'osservazione delle Perseidi.

Da molti anni gli astronomi europei e americani stavano discutendo su quale fosse l'origine delle piogge periodiche di meteore, e un po' alla volta vari ricercatori erano arrivati a proporre un possibile legame con le comete.

Schiaparelli dimostrò in modo definitivo l'origine cometaria delle *stelle meteoriche*, mettendo in evidenza come le orbite descritte nello spazio dagli sciame di stelle cadenti coincidano, per tipo, forma e dimensioni, con quelle di alcune comete identificate in passato.

Ma Schiaparelli non si limitò a questo: riuscì a fornire anche una interpretazione fisica al fenomeno della pioggia di meteore, che ancora oggi risulta la spiegazione più

convincente. L'astronomo di Brera sottolineò che avvicinandosi al Sole una cometa è destinata a disgregarsi progressivamente, lasciando parti di sé lungo la propria orbita. È proprio la nuvola di frammenti di cometa che, incrociando la Terra, dà luogo alle stelle cadenti: minuscoli pezzetti di cometa, che vengono intercettati dall'atmosfera e che si infiammano per attrito.

È questo il caso delle Perseidi, generate dalle briciole della cometa 109P/Swift-Tuttle, scoperta nel 1862 e riosservata, in tempi recenti, nel 1992.

Chi fosse interessato può verificare graficamente (Orbit Diagram) come la Terra intercetti la nuvola dei frammenti della 109P/Swift-Tuttle intorno al 12 agosto. Basta collegarsi al sito <http://ssd.jpl.nasa.gov/sbdb.cgi?sstr=109P>

Elio Antonello – INAF-Osservatorio Astronomico di Brera